



COMMODITY WORLD WEEKLY anno XIII° - 31 gennaio 2020

Editore e Direttore responsabile: Katia Ferri Melzi d'Eril - Settimanale web Registr. Tribunale di Pavia n.673 17/5/2007 Redazione: Villa Melzi d'Eril, via Colombarone 13, Belgioioso PV - Italia. Allegati: Arena Lifestyle (mensile) [www.arenalifestylemagazine.com](http://www.arenalifestylemagazine.com) Heritage & Tradition (trimestrale) [www.heritageandtraditionmagazine.com](http://www.heritageandtraditionmagazine.com). Art: Luca Timur De Angeli. Contributors: Andrea Attilio Barone, Liliana Chiriac

## La situazione sulle Borse mondiali



di Katia Ferri Melzi d'Eril



Sono ormai giorni di panico sui mercati asiatici mentre l'Europa mostra andamenti a due facce, con gli operatori disorientati. Il pessimismo sulla diffusione del virus cinese porta in ribasso gli indici. Mentre i contagi salgono a 7.711, di cui circa 1.500 giudicati gravi e i morti superano quota 170, alcuni esperti sentenziano che virus è meno letale, ma molto più aggressivo di quello del 2003. Altri dicono che il peggio deve ancora venire. I mercati si affannano a prevedere gli effetti sul business delle imprese e sull'economia mondiale e gli uffici studi delle banche e delle case di investimento lavorano giorno e notte. Attualmente è impossibile, fino a quando non si raggiungerà il picco dell'evoluzione del virus, che non si sa quanto potrà essere contenuto dalla Cina, stimare gli effetti sull'economia asiatica.

Nell'ultima settimana, dunque, ha prevalso ovunque un notevole pessimismo, che ha portato gli indici europei a perdere vari punti percentuali. Alla chiusura di oggi sentiment negativo ovunque: in USA, con lo SP500 che ha aperto al ribasso ed è scivolato progressivamente poco sopra i minimi di lunedì scorso; l'Eurostoxx50 ha terminato a -1,22% mentre a Francoforte il Dax è sceso a -1,5% e lo stesso ha fatto l'Ftse-Mib. Gli altri indici europei hanno perso praticamente tutto il rimbalzo che avevano recuperato martedì e mercoledì.

Il panico che si sta spargendo sui mercati, porta gli investitori a comportamenti non facilmente spiegabili. Qual-

cuno, appena vista una minima debolezza è corso a comprare in preda al FOMO (Fear of Missing Out) la paura di essere tagliati fuori dall'imminente rialzo futuro, un rialzo ricco e super certo. Ma siamo sicuri che ci sarà? Beh, intanto qualcuno ha fatto partire gli acquisti e sono subito partiti acquisti diffusi che hanno permesso agli indici USA di recuperare la debolezza iniziale, fino a chiudere addirittura in guadagno la seduta: SP500 a 3.283 punti (+0,31%), Nasdaq100 a 9.136 (+0,38%). Eppure gli investimenti sono deboli e la prima stima del PIL USA del 4° trimestre 2019 (+2,1% annualizzato) ha rivelato un preoccupante calo dei consumi.

A renderci ciechi e sordi hanno contribuito alcuni premier e qualche scenarista che ha calmato le paure sulla diffusione del virus e anche sull'impatto che ciò avrà sull'economia cinese, non dovrebbe perdere più dell'1% di Pil. Anche da noi in Italia si ipotizza un brutto primo trimestre, ma si confida in un rapido contenimento dell'epidemia che non vada ad intaccare troppo i prossimi trimestri del 2020. I pessimisti come me ora sono la minoranza. Molti che ho sentito pensano che a salvare tutti ci penseranno le banche centrali. Che inonderanno di liquidità i mercati per proteggerci. Speriamo. In effetti il treasury biennale Usa vede un rendimento sceso al minimo di 1,37%, dall'1,60% del 14 gennaio scorso. Sono bastate 12 sedute per scontare l'equivalente di un taglio dei tassi da parte della FED. Ma da noi?

# MAGNITUTOR®

IL PRIMO VERO TUTOR SISMICO

[www.magnitutor.com](http://www.magnitutor.com)

